



Gruppo assembleare PdL
Regione Emilia-Romagna
Il Consigliere **Gianguido Bazzoni**

Bologna, 02.02.2012

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere del gruppo PdL, Gianguido Bazzoni,

premesse

che nella giornata di mercoledì 1 febbraio si è verificata sull'Emilia-Romagna una nevicata di media entità, con temperature che comunque non sono scese sotto lo zero;

che l'arrivo della neve era annunciato da almeno una settimana e con un allarme quasi esagerato che parlava addirittura di temperature glaciali, che non si sono neppure verificate;

che, a seguito della nevicata, si è verificato un sostanziale black-out su tutte le linee ferroviarie della regione, con una gravità particolare nell'area romagnola ed i collegamenti di questa con il capoluogo di regione, dove i passeggeri sono stati "sequestrati" per ore su treni affollatissimi che non partivano o che partivano con 3-4 ore di ritardo;

che addirittura in linee di poco impegno come la Faenza-Ravenna sono stati soppressi praticamente tutti i treni, in un senso e nell'altro, fin dalla prima mattina, quando la neve era a livelli inconsistenti;

visto

che la regione Emilia-Romagna, oltre a possedere una rete ferroviaria ed a gestire malamente un servizio in proprio, ha in essere una convenzione onerosa con Trenitalia specificatamente rivolta al trasporto dei lavoratori pendolari ed a garantire perciò il diritto al lavoro ed alla mobilità;

considerato

che da anni i pendolari e viaggiatori romagnoli protestano e fanno manifestazioni per denunciare il disservizio costante che viene loro offerto in ordine a: numero di treni, numero di carrozze troppo limitato, orari astrusi e con coincidenze aleatorie, riduzione progressiva di treni veloci e relative fermate, continui contrattamenti come la rottura delle motrici o la mancanza di "materiale rotabile" ecc..;

che quando poi cade un po' di neve il servizio viene sospeso del tutto, come di fatto è accaduto ancora una volta senza nessuna giustificazione;

interroga la Giunta regionale per sapere:

se ha potuto avere una rappresentazione esatta di quanto è successo, che non si è limitato alla prima giornata ma che continua ancora senza ragione;

se non ritiene che, in un Paese che non è la Svezia o il Canada, certe cose non dovrebbero non solo succedere, ma neppure si dovrebbe pensare che possano succedere;

se non ritiene di chiamare con forza Trenitalia alle proprie responsabilità, anche economiche, non prima

di aver ammesso con correttezza anche le proprie responsabilità, di un assessorato alla mobilità che non garantisce neppure la normalità, figuriamoci l'emergenza;
se non ritiene di impostare fin d'ora un ragionamento serio sull'organizzazione dei servizi, sugli uomini, sui materiali, sulle tecnologie e sulle direzioni, affinché quello che per tutto il mondo industrializzato è una normalità, per noi non sia una continua emergenza....ed impotenza.

Gianguido Bazzoni